

INSERTO DI 8 PAGINE
OGGI DIFFONDIAMO
UN MILIONE DI COPIE

DA PAG. 9 A PAG. 16

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UN GRANDE CONCORSO
DELL'UNITA' PER GIOVANI
LAVORATORI E STUDENTI

A PAGINA 2

1921-1971 Il Partito comunista celebra i suoi 50 anni nella lotta che conduce con tutte le forze popolari e democratiche per le riforme, lo sviluppo della democrazia, una nuova politica estera di pace

CON IL P.C.I. PER ANDARE AVANTI

sulla via italiana al socialismo

Oggi a Roma la grande manifestazione nazionale in cui parleranno Longo e Pajetta — Migliaia di comizi in tutta Italia — Messaggi da tutto il mondo — Alla celebrazione prenderanno la parola rappresentanti di partiti fratelli — Saranno presenti delegazioni di tutti i partiti della sinistra ed esponenti di altre forze democratiche

UNA CERTEZZA

CINQUANTA anni possono essere molti per la vita di un uomo e anche per la vita di una associazione di uomini. Ma non conta soltanto la misura fisica del tempo; conta il ritmo della storia. Non è stato, questo mezzo secolo, uno svolgersi solenne delle stagioni, lo scorrere lento di un fiume sempre eguale a se stesso. Certo, la storia degli uomini, anche quando essa appare priva di mutamenti visibili, è tuttavia movimento, modificazione, non mai semplice naturalità. Però vi son tempi in cui sembra manifestarsi e precipitare ciò che vi era, prima, di inesperto, di lento, di immaturo. E' allora che il processo storico pare accelerarsi e il fiume diventa rapida, e mille vortici si formano e il sommo mormorio delle acque diventa rombo minaccioso. E' allora che si provano le forze. E' allora che si dimostra chi resiste e chi viene travolto.

Può non essere difficile il costituirsi di un'associazione, di un gruppo, di un partito. Certo, vi scelta coraggiosa ed eroica quella del 1921. Ma essa sarebbe limitata a una testimonianza, sia pure grande, se non avesse contenuto in sé il germe della capacità futura di interpretare e affrontare il corso della storia. Certo, è il secolo del socialismo. Ma tra tanto fermento di idee e di moti e di lotte occorre che si accenda la forza che per volontà e per intelligenza mettesse mano a una costruzione storica concreta. Questo è il movimento comunista, questo è il Partito comunista italiano di Gramsci e di Togliatti, come erede e interprete dell'insegnamento di Marx e di Lenin, come costruttore di una linea sua, come protagonista della storia d'Italia.

Sono molti, dunque, questi cinquant'anni. Non è sacrificio che non abbia dovuto essere compiuto, non c'è prova che non abbia dovuto essere affrontata. Da Gramsci a Curjel uccisi nella lotta, da Togliatti a Di Vittorio caduti in un impegno durato fino all'ultimo: quanti sono i comunisti che hanno sacrificato la vita nella lotta antifascista, in Spagna, nella Resistenza, nelle lotte di questi venticinque anni? E quanti sono coloro, dirigenti e militanti del partito, che hanno impegnato tutta la loro esistenza per servire la causa della classe operaia, delle masse lavoratrici, del socialismo?

IL FATTO è che a consentire la resistenza in ogni occasione, a rendere possibile il lavoro di costruzione politica dinanzi alle prove più ardue ad aprire ognora nuove strade alla lotta, sta in primo luogo la coscienza dell'immensità del compito che i comunisti, sorgendo come forza politica, si assunsero. Da questo punto di vista cinquant'anni sono pochi. Pochi per chi vuole cambiare la faccia del mondo, costruire una società nuova, creare nuovi rapporti tra gli uomini qui in Italia, la storia del mondo ha conosciuto. La nostra è una sfida al luogo comune, a ciò che siccome è sempre stato, sembra che debba essere per sempre, ci sono sempre stati i ricchi e i poveri, c'è sempre stata la miseria, lo sfruttamento, l'ingiustizia. Si a memoria d'uomo ci sono sempre stati. Ma è possibile, non solo necessario, cambiare. E' possibile abbandonare la rassegnazione.

zione. E' possibile avere speranza. La differenza, però, tra i molti che hanno sognato a predicato e anche voluto una società nuova e i comunisti sta in questo: che i comunisti sono questa speranza che si fa lotta di ogni giorno, impegno vivente, obiettivo politico. Essa diviene ricerca sul reale, lavoro in ciascuna singola nazione, impegno alla scoperta di fronte al nuovo e al diverso. Questa è la storia dei comunisti italiani. Certo, non è una vicenda senza errori. Ma quello che importa è la forza e la capacità di correggerli continuamente. Ed è perciò che nessuno è riuscito a batterli o a piegarli. Altre forze, che sembrano aver trionfato contro i comunisti, sono stati spazzati via. Molti che pensavano di avercela fatta a eliminare o ridurre la forza dei comunisti italiani, sono oggi costretti a vederla come una realtà inalienabile.

Ciò dipende dal fatto che i comunisti italiani hanno saputo sfuggire sia all'acquiescenza opportunistica nelle pur grandi conquiste realizzate, sia alla fuga fuori della realtà nel regno del sogno e della fantasia, nel vuoto verbalismo massimalistico. Momento per momento, essi sono venuti ponendo quegli obiettivi che potevano dare un colpo reale al nemico di classe, allo sfruttatore, all'imperialista. Rivoluzionario non è colui che vacuamente parla di rivoluzione. Rivoluzionario è chi in una situazione determinata fa compiere un passo in avanti alla causa del socialismo. Qui sta la forza dei comunisti italiani e della loro politica.

PERCIO', a cinquant'anni, questo Partito è giovane ed è dei giovani. Perché esso è, più che mai, impegnato nella lotta. Perché esso traccia una strada su cui giorno per giorno è possibile unire il popolo, dare battaglia, avanzare. E le scadenze, così, maturano: un'unità sindacale che si costruisce su basi classiste, una nuova unità politica a sinistra che si va manifestando, l'incalzare delle tappe di riforma, l'urgere sempre più avvertito di una collocazione internazionale. Non si va avanti di tanto, e con la situazione difficile che vi è per il movimento operaio in tutti i paesi capitalisti avanzati, senza che nuovi e gravi pericoli si manifestino. Non è giunto di certo, né giungerà facilmente, il momento in cui le minacce più gravi possano dirsi superate. Né le grandi concentrazioni finanziarie italiane, né l'imperialismo straniero volevano e vogliono l'attuazione della Costituzione, lo sviluppo della democrazia, le riforme delle strutture economiche. Più che mai è l'ora della mobilitazione intelligente, della estensione del fronte di lotta, dell'unità operaia, popolare, democratica.

A garanzia di ogni lavoratore, di ogni democratico, di ogni antifascista, sta il Partito comunista, forte dei suoi cinquant'anni di esperienza, armato della sua politica e della sua organizzazione. L'intelligenza collettiva del Partito è maturata, giovane è rimasta la passione e la volontà. Senza i comunisti non si può andare avanti. Ma la classe operaia, i contadini, le masse lavoratrici, la nazione italiana andranno avanti, con l'unità di tutte le forze democratiche e popolari, con i comunisti.

La compagna Angela Davis al nostro partito



Dal carcere dove è stata gettata in base a false accuse dai dirigenti reazionari USA, e dove rischia la condanna a morte, la compagna comunista Angela Davis ha inviato — attraverso i suoi legali — il seguente messaggio al PCI.

COME MILITANTE del Partito comunista degli Stati Uniti, invio saluti rivoluzionari a tutti i compagni italiani che hanno dedicato la loro vita alla battaglia contro l'imperialismo ed esprimo loro la più profonda solidarietà in occasione del 50° anniversario del Partito comunista italiano. IL VOSTRO partito ha avuto di recente una funzione decisiva nel rendere più estesa la consapevolezza internazionale delle tendenze fasciste presenti nella critica dirigente americana ed ha sottolineato la necessità per gli operai e gli intellettuali di tutto il mondo di difendere le vittime dell'odio tentativo del governo americano di soffocare il nostro movimento rivoluzionario. In realtà un consolidamento del fascismo negli Stati Uniti potrebbe avere le più gravi ripercussioni per la battaglia rivoluzionaria mondiale per il socialismo. I MIEI COMPAGNI ed io apprezziamo molto l'appoggio che avete dato sia a me che agli altri prigionieri politici negri, come i Soledad Brothers, Russell Magee, e i dirigenti del Partito delle Pantere Nere, Bobby Seale ed Ericka Huggins, attualmente processati a New Haven nel Connecticut. Noi tutti comprendiamo che la nostra battaglia è indissolubilmente legata con la lotta degli operai sfruttati e degli altri uomini oppressi in tutto il mondo contro il declinante dominio dell'imperialismo. Guardiamo a un avvenire comune per la costruzione del socialismo mondiale e combatteremo senza posa finché questo obiettivo sarà raggiunto. Con solidarietà,

ANGELA Y. DAVIS

Un messaggio dal fronte del Vietnam



Il Comitato centrale del Fronte nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud ha inviato, ai comunisti italiani, nel 50° del partito, questo indirizzo di saluto, di felicitazioni, di ringrazio.

CARI COMPAGNI E AMICI, come combattente che lotta sotto la bandiera del Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam, per l'indipendenza e la libertà della patria, ho la gioia e l'onore di inviare ai comunisti italiani le mie calorose felicitazioni per il 50° anniversario della fondazione del loro glorioso partito. NEL CORSO dei lunghi anni trascorsi il Partito comunista e i comunisti italiani hanno, assieme al popolo italiano, manifestato la loro profonda simpatia e tutto il loro caloroso appoggio alla resistenza contro l'aggressione americana, resistenza del popolo vietnamita per la sua libertà. Negli anni recenti numerosi rappresentanti della popolazione sudvietnamita in lotta hanno avuto l'occasione di recarsi in Italia. A Roma, Milano, Bologna, Ravenna, come Venezia, Torino, Firenze, Ferrara, dovunque noi siamo stati profondamente toccati dalla calorosa simpatia manifestata dai comunisti e dai lavoratori italiani per la nostra lotta. Queste manifestazioni di solidarietà internazionale hanno incoraggiato e mobilitato il nostro popolo nella sua lotta ardua, ma ineluttabilmente vittoriosa contro l'aggressione americana. PERMETTETEMI, in occasione di questa solenne celebrazione, di esprimermi la nostra sincera gratitudine e di inviarti i nostri migliori auguri di successo nella vostra nobile lotta. NGUYEN VAN TIEN membro del Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud

AVANZA L'INIZIATIVA DEI SINDACATI E DELLE FORZE POLITICHE DEMOCRATICHE

SI SVILUPPA LA LOTTA PER LE RIFORME

Martedì fermi gli edili - In settimana gli incontri conclusivi fra governo e sindacati - Governo e DC alle strette sui fitti agrari e sulla legge tributaria

**Palermo
Milano
Lecco:**
ferma risposta
a gravi
violenze fasciste

A pag. 7

Martedì prossimo un milione e mezzo di edili e di lavoratori delle costruzioni attueranno uno sciopero nazionale di 24 ore per una riforma politica della casa e per la riforma urbanistica. La battaglia per le riforme decisa dai Comitati direttivi delle tre Confederazioni riprenderà così con una grande manifestazione nazionale. L'azione dei sindacati per le riforme, è entrata ormai in una fase decisiva soprattutto per quanto riguarda la casa, la sanità e il fisco: Sui problemi della riforma sanitaria vi è stato venerdì pomeriggio un incontro fra Confederazioni e governo, nel corso del quale i dirigenti sindacali hanno puntualizzato le loro richieste unitarie. Per quanto, alla fine dell'incontro, nessuno abbia voluto fare dichiarazioni è sembrato che sulle prime due questioni (casa e sanità) si stia per giungere alla stretta finale. Nuovi incontri sono stati fissati per martedì (casa) e mercoledì (conclusione su entrambe le riforme). Un altro problema di fondo che deve essere affrontato e risolto in questa settimana con la ripresa dei lavori della Camera è la legge sui fitti agrari che ha creato profonde fratture in seno al governo e alla DC. Anche sulla legge fiscale crescono intanto le critiche da parte dei comunisti. Regioni e organizzazioni di massa. L'ultima presa di posizione, decisamente negativa, è quella della ACLI.

1.120.620 comunisti già con la tessera '71

Alla data del 21 gennaio risultano già iscritti per il 1971, al Partito 1.120.620 compagni. Sulla stessa data dello scorso anno gli iscritti in più sono 22.414. La prima Federazione che ha già raggiunto, in onore del cinquantenario del Partito, gli iscritti dello scorso anno è Imola. La graduatoria per le regioni è la seguente (in percentuale sul '70): Emilia 85,4%; Aosta 84%; Friuli Venezia Giulia 80,6%; Molise 77%; Piemonte 75%; Liguria 75%; Toscana 74,6%; Lombardia 74,2%; Marche 72,7%; Umbria 70,8%; Veneto 70,4%; Puglia 69,6%; Campania 67,9%; Trentino Alto Adige 65,1%; Lazio 63,1%; Calabria 62,5%; Sardegna 60,3%; Sicilia 59,6%; Lucania 58,4%; emigrazione 52,2%; Abruzzo 44,8%.

Parri a Longo

Caro Longo, torno col pensiero a cinquant'anni addietro. Vedo e saluto con voi, compagni anziani del primo tempo, le ombre gloriose dei vostri caduti che hanno segnato ogni passo della vostra lotta e della vostra ascesa, testimoni di una fede e di una tempra che è la vera gloria di questi vostri cinquant'anni. Io non ero allora con voi. Ho imparato anche io giorno per giorno a intendere le classi lavoratrici come strumento di giustizia e garanzia di libertà. Anche voi, forse, nel vostro tormentato cammino, qualche cosa avete imparato. Se dalla lotta comune è nata, caro Longo, la unità della Resistenza, è la aspirazione comune ad una società di più alta civiltà, fedele a quegli ideali, che ora mi fa considerare la vostra forza come il primo pilastro di una costruzione nuova. Voi non vi adunate per esaltare i cinquant'anni che avete dietro le spalle, ma per guardare ai cinquant'anni di lotte e di opere che vi attendono, che stanno davanti agli occhi dei giovani e dei ragazzi ai quali passerete via via le consegne. E lasciatemi offrire ai vecchi ed ai nuovi, al passato ed alle speranze, il mio omaggio ed il mio augurio di antico combattente. FERRUCCIO PARRI

- DC e Governo alle strette sui fitti agrari A pag. 2
- Messaggi di Lukacs e Aragon al nostro partito
- Un servizio del nostro inviato ad Hanoi A pag. 3
- A colloquio con Manzu
- Perché la studentessa di Alghero è stata sospesa? A pag. 5
- Undici arresti a Reggio Calabria dopo nuove violenze degli oltranzisti A pag. 7
- Lunamobile accoglierà sulla Luna Apollo 14 A pag. 8
- Dopo Burgos crisi nel falangismo
- Il dramma della professoressa suicida nell'ultimo film di Cayatte A pag. 23

(Segue in ultima pagina)